



Chi sono stati i salvatori dell'Italian Digital Day a Venaria: la banda larga che non c'era l'hanno portata dei torinesi

Negli scorsi giorni si è svolto alla reggia di Venaria l'Italian Digital Day

(<http://www.quotidianopiemontese.it/2015/11/21/italiandigitalday-a-venaria-presentati-gli-strumenti-dellegovernment-futuro-per-litalia/>) un mega evento dedicato ai Digital Champions e alla promozione e diffusione del digitale in Italia. Si è parlato della connessione internet che spesso non c'è o che è di bassa qualità. C'erano moltissimi manager di grandi industrie di connettività e servizi digitali, qualcuno di questi era anche sponsor dell'evento, ma è successo che nessuno sembrava essere in grado di portare la banda larga davvero all'interno della Reggia di Venaria. Per risolvere la situazione è dovuto intervenire un operatore piemontese: BBBell che è riuscito a mettere online tutti i presenti all'evento.

Si legge nella presentazione dell'azienda fondata da due esperti di rete

BBBell da oltre dieci anni si occupa di connettività veloce ultra larga sul territorio piemontese, anche nelle aree soggette a "digital divide", sfruttando infrastrutture di proprietà con tecnologia radio, in grado di servire aziende, privati ed Enti Locali dislocati anche in aree rurali, dove altri operatori non arrivano. La società con sede operativa a Torino vanta 350 antenne attive - 600 Comuni attivi - 1400 km di dorsali radio - 6 province coperte.

Meno male che c'è l'hanno fatta se no si sarebbe realizzata la situazione cantata nella versione riveduta e corretta da Spinoza di Non c'è di Laura Pausini.